



Commento Foriano di Peppe D'Ambra

Sorridi alla Vita che la Vita sorriderà a te

HANNO DI NUOVO VINTO TUTTI

Ma la matematica dice che l'unico vero vincitore è il popolo degli astenuti. Non penso di dire nulla di nuovo rispetto a quello che ho sempre detto subito dopo l'uscita dei risultati elettorali negli anni passati. Io senza nessuna ombra di smentita posso davvero gridare di appartenere al partito dei veri e unici vincitori quello di coloro che stanchi di essere presi in giro non sono andati a votare. Le grida di esultanza degli appartenenti ad ogni schieramento politico sceso in competizione fanno parte solo del colore di ogni elezioni.

Certo se di vittoria si può parlare finanche quando la matematica elementare dice il contrario e lo si dice solo perché si è perso poco rispetto a quello che si prevedeva, rappresenta soltanto il canto di vittoria degli illusi. Senza vergogna si continua solo a mistificare il risultato dando numeri errati, perché la matematica dice che le percentuali si calcolano in riferimento a 100, se il 100 diventa 62 le percentuali di vittoria e di sconfitta dovrebbero essere calcolate rispetto a 62 e non più a 100, se si vogliono avere risultati reali. Ma secondo tutti i politici queste sono solo quisquiglie a loro interessa poco, l'importante è che hanno prevalso sull'avversario o hanno perso meno voti delle previsioni. Sicuramente saranno contenti loro, io lo sono per loro e per me stesso soprattutto perché io i miei calcoli li faccio su dati reali.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SPRECHI

Non è la prima volta che parlo di questo argomento, lo riprendo volentieri perché durante una delle mie passeggiate notturne sono stato attratto dall'ennesimo spreco. Mentre ero intento a sorbire un buon caffè in un bar foriano, ho incontrato l'assessore al Bilancio del Comune di Forio, colui il quale è il massimo responsabile dei soldi dei foriani. Gli ho ricordato con toni molto gentili che essendo entrata in vigore l'ora legale, sarebbe stato opportuno ricordarlo alla ditta a cui è stato affidato il servizio della illuminazione pubblica e di provvedere a posticipare l'accensione dei lampioni pubblici in un orario in cui veramente necessitano. Spero che lo abbia

fatto oggi verificherò e poi vi farò sapere. Segnalo, questa volta da questa pagina di giornale, sempre allo stesso assessore al bilancio prof. Aniello Di Maio, che sul territorio foriano esiste un altro scandaloso sperpero di danaro pubblico. Scendendo a piedi da Panza dopo una luculliana cena, la mia attenzione è stata attratta prima favorevolmente da enormi serpentelli illuminati che arricchivano il panorama notturno in piena campagna; poi, dopo una breve riflessione, dall'ennesima incavolatura per l'ennesimo sperpero di danaro pubblico. Quasi tutta la campagna e le pendici del monte Epomeo presentavano su di loro queste strisce di illuminazione pubblica, che sicuramente portavano a qualche abitazione di qualche "eccellente" foriano. Quindi un numero davvero esiguo di persone e di momenti in cui l'illuminazione pubblica, quindi pagata da tutti i foriani, serve realmente; allora come spegniamo la luce fuori dalle nostre case quando andiamo a dormire non si potrebbe fare la stessa cosa per questi viottoli di campagna lasciati accesi inutilmente per tutta la notte. Oppure non si possono mettere o prevedere dei sensori che da un certo orario in poi accendono l'illuminazione pubblica solo quando c'è necessità. Voi pensate che il risparmio per il Comune e quindi per tutti i cittadini onesti che pagano le tasse puntualmente sarebbe poca cosa. Io credo proprio di no! Invece da quello che dicono i contratti che si stipulano con le ditte addette alla manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica essi prevedono il pagamento delle stesse in base al consumo di energia elettrica pubblica, quindi capite bene quale è l'interesse principale della ditta che gestisce il servizio pubblico. Più stanno accesi i lampioni pubblici più consumano e più soldi vengono dati alla ditta. Vedete voi se questa è una buona gestione delle risorse economiche pubbliche.

LE STRANE PRESENZE NEI SEGGI ELETTORI

Solo per caso ho fatto un giro nei seggi elettorali del mio Comune di residenza Forio, sicuramente se avessi previsto la solita "incazzatura" ne avrei fatto volentieri a meno. Fino a qualche anno fa gli scrutatori venivano scelti in base ad un sorteggio informatico e nessuno poteva modificarlo, solo il sorteggiato rifiutando l'incarico poteva lasciare il suo posto a qualcun altro. Veniva quindi messa la parola fine a quella ingiustizia che vedeva presenti ai seggi solo militanti di partito o qualche loro familiare. Il sorteggio è durato poco e subito si è ripassato all'assegnazione per segnalazione delle forze politiche presenti in consiglio Comunale. Se prima ad essere premiati erano gli addetti che impegnavano il loro tempo nelle sezioni di partito, oggi invece, almeno nelle sezioni elettorali del mio paese, Forio, chi ci trovi nelle sezioni elettorali, figli, sorelle, mogli e, finanche amanti di questo o quel politico o dipendente comunale che conta; senza nessuna distinzione fra maggioranza e opposizioni. Si perché gli scrutatori vengono suddivisi in base all'esito elettorale: il numero maggiore alla maggioranza e il numero minore all'opposizione. In entrambi gli schieramenti poi si va in base ai voti presi. Il povero giovane che non ha la fortuna di far parte delle categorie di persone appena elencate può perdere ogni speranza. Lui deve fare solo la pecora e andare a votare nella speranza che alla prossima elezione anche lui entri a far parte di una di quelle categorie di privilegiati sopra elencate.